

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>TOCATI'</u>			
18/09/2007	Corriere Veneto	La musica del Festival.	1
18/09/2007	Corriere Veneto	.Osterie e antichi forni.	2
18/09/2007	Il Gazzettino	A Verona le tre giornate dei giochi di strada.	3
18/09/2007	La Stampa	Giochi sulla pietra Biella ospite al Tocati.	4

Artisti, gruppi italiani e stranieri

La musica del Festival

Il programma di "Tocati" propone una nutrita presenza di musicisti, gruppi folk e artisti pronti a far musica in ogni angolo della città. Tra le presenze internazionali va segnalata ad esempio, per la prima volta a Verona, l'antichissima tradizione dei cantastorie dalmatini, rappresentata da uno dei suoi più importanti interpreti, Mile Krajna. Sempre dalla Dalmazia giunge Moreska-Società Corale di Santa Cecilia, la più antica società corale laica croata, il cui repertorio comprende canzoni popolari croate e la splendida moreska, la danza delle spade che viene eseguita a Korcula. Viene invece dalla Slavonia Kulturno-Umjetničko Društvo, gruppo folk composto da oltre quaranta elementi. Ricca anche la proposta musicale delle regioni italiane, con la presenza dalla Sardegna di Su Concordu

Banaresu, un coro composto da venti elementi, che si esibiranno in canti popolari religiosi e profani, oltre a musicare alcune antiche poesie di Barore Sassu. Dal Molise si può ascoltare l'Organetto di Montemitro, una particolare fisarmonica diatonica, presentata da Antonio Biacca e Matteo Vetta, un duo che comprende un maestro di orga-



netto diatonico e un suonatore di bufù. Dalla Toscana arrivano invece le canzoni del Coro di Minatori dell'Amiata, i cui brani parlano del lavoro nelle miniere, della vita e delle tradizioni locali, interpretati con la tecnica canora detta "Béi", un particolare stile di canto polifonico. Calendario completo al sito: www.tocati.it.



Il Festival tra degustazioni e brindisi Osterie e antichi forni



Tante le occasioni messe in campo dalle giornate di festa per degustare la cucina locale, per brindare lungo il corso dell'Adige, alternando alla visita e ai giochi, numerosi momenti gustosi. Sempre molto attesa è l'area dedicata all' "Osteria del Gioco", ideata e gestita direttamente dall'Associazione Giochi Antichi, organizzata in pieno centro storico sul sagrato di un'antica chiesa romanica sconosciuta. Qui, accanto alle degustazioni di vino, salumi e formaggi, è possibile giocare utilizzando i materiali messi a disposizione dagli organizzatori ed assistere ad interessanti incontri con autori e artisti vari. Sempre le osterie, luogo per eccellenza anche di gioco, sono protagoniste del festival, proponendo un ricco calendario di appuntamenti, di aperitivi musicali, di concerti e degustazioni di prodotti tipici. Nei giardini del Lungadige San Giorgio si può invece scoprire la "Cucina del Festival", dove ad essere protagonista è la ricca tradizione gastronomica e culinaria del veronese. Nel piatto il risotto con il tastasàl, la gustosa salsiccia veronese che si sposa perfettamente con riso vialone nano IGP, i bigoli con la sar-

della, spaghetti all'uovo di lavorazione artigianale con sarda di lago, il pasticcio di radicchio e formaggio Monte Veronese, la "pasta e fasoì", il risotto alle erbe, la storica "pastisada de caval", la trippa con il pomodoro, la sopressa veneta, il formaggio Monte Veronese di malga, presentato nel presidio Slow Food, il prosciutto crudo di Soave e la pasta frolla della Lessinia. A tutto questo fanno da compagni alcuni dei gioielli enologici veronesi, tra cui Valpolicella, Corvina, Soave, Garganega e tanti altri. Una delle tradizioni più importanti della città, rinomata tra l'altro per i prodotti dolciari, rivive nell'Antico Forno Bauli, allestito in piazza del Tribunale. Accanto al forno trova spazio il laboratorio Frolle in Festa Bauli, in cui i bambini possono cimentarsi nell'arte della pasticceria con stampi che ricordano gli antichi giochi di strada. Per il calendario completo e per scoprire i diversi luoghi "golosi" basta consultare il sito: www.tocati.it, oppure rivolgersi direttamente ai diversi punti informazione del festival distribuiti in città.



LA FESTA

A Verona le tre giornate dei giochi di strada

Chi lo ha detto che i giochi tradizionale non affascinano più? L'Unesco li ha dichiarati nel 2003 patrimonio dell'umanità. E Verona si accinge a celebrarli nel prossimo week-end, dal 21 al 23 settembre, con la 5. edizione di Tocati (che in dialetto significa "tocca a te"), il festival internazionale dei giochi in strada. Una tre-giorni organizzata dall'Associazione Giochi Antichi in collaborazione con il Comune, che proporrà una selezione di 50 giochi tradizionali italiani e stranieri, presentati dalle persone che abitualmente li praticano. Un'occasione unica per confrontarsi con passatempi che hanno divertito diverse generazioni, come la lippa (chiamata nizza a Roma e mazza e pivezo a Napoli), già in uso ai tempi dei faraoni, cimentarsi nel lancio del barro (Val di Susa), e sfidarsi al gioco delle noci (Monterosso), alla capanna (Toscana) o al pirlì (Bergamo). Ospite d'onore straniero sarà quest'anno la Croazia, i cui portacolori, in costume e accompagnati da canti rituali, si

misureranno con i concorrenti italiani. Sedici giochi croati saranno posizionati in vari punti della città. Ad esempio in piazza Erbe si svolgerà da un lato Kandzijanje, duello a colpi di frusta per far indietreggiare l'avversario, dall'altro lato ci saranno i trottolai di Roccavignale. Piazza Isolo, al di là dell'Adige, sarà teatro dei giochi moderni, come frisbee, parkour, bike, golf urbano, ecc.

Nutrito il programma di mostre, incontri culturali e convegni: dalla mostra "Il gioco e la pietra" (alla chiesa di san Giorgetto) con antiche incisioni e testimonianze da tutto l'arco alpino europeo, agli incontri alla biblioteca civica con il matematico esperto di Dante Bruno Damore (venerdì alle 18) e con lo scrittore Paolo Rumiz (sabato alle 21.30 in biblioteca). Quindi il convegno sulla rappresentazione del gioco nello spazio reale e nell'ambiente digitale, con la rassegna di immagini di Marco Cadioli da Second Life (sabato alle 15) e quella dedicata ai giochi negli spettacoli televisivi del passato in collaborazione con le Teche Rai (sabato e domenica al teatro Filippini). Nelle serate di **Tocati** ci sarà un reading tratto da "I ragazzi della via Pal", accompagnato da musiche dal vivo e immagini proiettate sugli antichi palazzi veronesi, e "Diamo un calcio alle parole" uno spettacolo con letture sul tema del calcio (quando era un gioco, non un busi-

ness).

In occasione del festival, la Strada del Vino di Soave propone anche "Gioca e Gusta", uno speciale pacchetto di viaggio con pernottamento in agriturismo, pasti nelle antiche osterie veronesi e una visita alle cantine di vino del Soave o alle riserie del Vialone Nano Igp.

Per informazioni, segreteria del festival, tel 045-8079555, sito www.tocati.it, email info@tocati.it, www.stradadelvinoasoave.com.

Andrea Lazzari



Giochi sulla pietra Biella ospite al Tocati

Manifestazione.

Al festival di Verona
una raccolta
di incisioni e calchi

Ci sarà anche un po' di Biellese nella quinta edizione del «Tocati» il Festival Internazionale dei Giochi di Strada (ospitato quest'estate all'Oasi Zegna) che da venerdì va in scena nel centro storico di Verona (www.tocati.it).

Grazie allo scambio di collaborazioni avvenuto a Trivero la chiesa di San Giorgetto ospiterà la mostra «L'orso e i suoi fratelli», allestita dal DocBi e curata da Carlo e Luca Gavazzi con la collaborazione di Bruno Cremona. L'esposizione, attraverso pannelli, calchi in ges-

so e riproduzioni in granito, si propone come un approfondito studio sui «tavolieri» (schemi sui quali si gioca con pedine) incisi nella pietra. Illustra le varie tipologie di tracciati e le loro caratteristiche (di cattura, di allineamento e di immobilizzazione; simmetrici e asimmetrici) attraverso manufatti, in massima parte recenti, che richiamano spesso schemi già testimoniati nell'antichità.

Nel Biellese i tavolieri sono numerosi: dal santuario di Oroppa, all'alpe San Bartolomeo, da Masserano, a Piedicavallo, a Quittengo e a Campiglia Cervo. Il «gioco dell'orso» di Forgnengo, inciso su un masso di sienite, è inoltre un unicum nel suo genere, definito da Thierry Depaulis (studioso francese esperto di giochi con pedine) il più interessante in assoluto. [P. G.]

